Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 122

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	L.	Sem.		Trim.	
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	42	»	22	»	12
Per le Provincie del Regno		»	46	»	24	»	13
Svizzera		»	58	»	31	»	17
Roma (franco ai confini)		»	52	»	27	»	15

Firenze, Lunedì 3 Maggio

		Anno	L.	Sem.		Trim.	
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	»	48	»	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	»	60	»	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	»	44	»	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 4998 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Ascoli Piceno nell'adunanza del 17 novembre 1868, e quelle dei Consigli comunali di Montegiorgio e Alteta, in data 18 e 22 gennaio ultimo scorso;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° giugno 1869 il comune di Alteta è soppresso ed unito a quello di Montegiorgio.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Montegiorgio, cui si procederà a cura del prefetto della provincia entro il mese di maggio, ed in base alle attuali liste amministrative, modificate, per quanto concerne il comune di Alteta, a norma del 2° comma dell'articolo 17 della succitata legge, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 4 aprile 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 5001 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Cosenza;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Cosenza, provincia di Calabria Citeriore, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 11 aprile 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Ciccone.

Con R. decreto 18 aprile 1869 il luogotenente nel corpo di stato maggiore Baralla Galeazzo fu promosso capitano nel corpo stesso.

Con R. decreto in data 18 aprile 1869 il cav. Giovanni Filippo Ghirelli, vicedirettore dell'opificio meccanico militare in Torino, venne rivocato dall'impiego in seguito al parere d'una Commissione di disciplina e contemporaneamente collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli al trattamento che possa competergli a tenor di legge.

Per R. decreto del 1° aprile 1869 De-Pasquale Federico, contabile di 1ª classe nell'amministrazione de' bagni penali del Regno, in aspettativa per motivi di salute, venne collocato a riposo per infermità che lo rendono inabile a riassumere il servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione che gli può competere a termini di legge.

S. M. con decreto in data 18 aprile 1869 sulla proposta del ministro della marina ha prorogato di un anno a partire dal 1° maggio 1869 l'aspettativa per motivi di salute concessa con decreto del 3 maggio 1868 al capitano di porto di 3ª classe Cassone Filippo.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
(Divisione IV — Sezione IV.)

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con privata scrittura del 6 novembre 1868, registrata a Torino il 14 stesso mese al num. 9678, il signor ingegnere Federico Edoardo Hoffmann, concessionario dell'attestato di privativa industriale del 9 aprile 1864, vol. 5, num. 21, rilasciatogli per anni sei, stato successivamente prolungato di altri 9 anni, per un trovato che ha per titolo: *Système de fourneaux sans fin ou annulaires à action continue*, ha ceduto e trasferito ai signori Giovanni Battista Brunetti ed Andrea Deaglio domiciliati a Piasco (Saluzzo) il diritto di costrurre forni secondo il suo sistema per la cottura della calce nei limiti del territorio del circondario di Saluzzo secondo i confini fissati e determinati dalla legge del 30 ottobre 1859.

La dichiarazione di trasferimento è stata ricevuta dalla Prefettura di Firenze il 5 marzo 1869 e registrata al n. 30.

Firenze, addì 20 aprile 1869.

Il Direttore Capo della 4ª divisione
A. G. Marsili.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Divisione IV. — Sezione IV.)

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con privata scrittura in data 27 maggio 1868, registrata in Torino il 15 successivo giugno al n° 5047, col pagamento di lire 191 40, il signor ingegnere Federico Edoardo Hoffmann, dimorante a Berlino Kesselstrasse num. 7, concessionario dell'attestato di privativa industriale del 9 aprile 1864, vol. 5°, n. 21, della durata di anni sei e prolungato successivamente di altri nove anni, per un trovato che ha per titolo: *Système de fourneaux sans fin ou annulaires à action continue*, ha ceduto all'impresa Testa e Guerci Giovanni domiciliati in Alessandria il diritto esclusivo di costruire uno o più forni annulari secondo il suo sistema per la cottura dei mattoni pieni o vuoti, tegole, pianelle, quadrelli ed altri oggetti laterizii ad uso di fabbricati, esclusi però i così detti verniciati o porcellanati a cotto, in tutto il territorio compreso nei circondari di Alessandria, Casale, Tortona, Novi Ligure ed Acqui nei limiti fissati e determinati dalla legge 23 ottobre 1859.

La dichiarazione di trasferimento è stata ricevuta dalla Prefettura di Alessandria il 13 aprile 1869 e registrata al vol. 1°, num. 16.

Firenze, addì 20 aprile 1869.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
A. G. Marsili.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Divisione IV. — Sezione IV.)

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Mediante scrittura privata del 25 febbraio 1868, registrata in Asti il 2 marzo stesso anno, reg. 9, fog. 89, n° 309, col pagamento di lire settantadue e cent. sessanta il signor ingegnere Federico Edoardo Hoffmann, residente a Berlino Kesselstrasse n° 7, concessionario dell'attestato di privativa industriale del 9 aprile 1864, vol. 5, n° 21, rilasciatogli per anni sei, stato successivamente prolungato di altri nove anni, per un trovato che ha per titolo: *Système de fourneaux sans fin ou annulaires à action continue*, ha col mezzo di speciali mandatari ceduto al signor Mattia Bogetti geometra residente in Asti il diritto esclusivo di costrurre in tutto il territorio compreso nel circondario di Asti, i cui limiti sono fissati e determinati dalla legge del 23 ottobre 1859, uno o più forni annulari ad azione continua per la cottura dei mattoni, tegole ed altri prodotti ceramici, ad esclusione della calce, cemento e *grillage des minerais*.

La dichiarazione di trasferimento è stata ricevuta dalla Sottoprefettura di Asti il 15 aprile 1869 e registrata al vol. 1°, n° 2.

Firenze, addì 20 aprile 1869.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
A. G. Marsili.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Divisione IV. — Sezione IV)

In adempimento alle prescrizioni dell'art. 63 della legge del 30 ottobre 1859 si rende pubblicamente noto che il tribunale civile di Modena ha il 31 marzo 1869 pronunciata la sentenza di annullamento della privativa industriale di cui si rese concessionario il 16 maggio 1867, vol. 7°, n° 307, il sig. Incerti Giuseppe, dimorante a Modena, per un trovato che porta per titolo: *Fabbricazione di berretti a maglia ad uso inglese;* per non eseguito pagamento della tassa annuale. La parte dispositiva della sentenza è la seguente:

« Considerando che a fronte del mancato pagamento per parte dell'Incerti della tassa riguardante la concessione della privativa, l'azione promossa dal Ministero Pubblico trova pieno appoggio negli articoli 58, 59 della legge 30 ottobre 1859, n° 3751, concernente le privative industriali, estesa a tutto il Regno per effetto della legge 31 gennaio 1864, n° 1657, e nell'art. 84 del regolamento approvato coll'ultima di dette leggi. Onde non può non accogliersi la domanda diretta a che sia dichiarato essere cessato di esser valido l'attestato di privativa industriale del quale si tratta.

« Considerando che a termini della ripetuta legge 30 ottobre 1859 e del regolamento succitato l'annullamento in discorso dev'essere pronunziato e dichiarato con sentenza, come in ispecial modo si raccoglie dagli art. 91, 93 del regolamento medesimo, ed è consono d'altronde ad ogni giudizio. Nè può accogliersi la pretensione dell'Incerti che cioè a fronte della di lui adesione alla domanda contro di esso promossa si abbia a prescindere dalla pronunciazione di una sentenza in proposito, e si abbiano invece a rimettere le parti davanti il giudice mensuale per la relativa formale di lui dichiarazione, imperciocchè se dall'un canto trattandosi dell'applicazione di una penale, quale si è l'annullamento di che trattasi, egli è di natura del relativo giudizio che vi si abbia a far luogo in virtù di sentenza, e ciò tanto più per la voluta pubblicità nell'interesse generale del commercio e delle industrie; dall'altra parte, non consentanea si riscontra al rito processuale la chiesta rimessione delle parti davanti il giudice mensuale, non trattandosi nella specie di un atto d'istruttoria al cui effetto a quello si fa luogo a senso di legge.

« Considerando che in forza del mancato adempimento dalle proprie obbligazioni avendo l'Incerti dato causa al presente giudizio, ne segue dovere il medesimo sottostare alle spese relative.

« Per questi motivi il tribunale, *rejetta ogni contraria istanza eccezione e deduzione*,

« Dichiara cessato di essere valido l'attestato n° 307, riguardante la privativa industriale per la fabbricazione delle berrette a maglia concessa dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio al convenuto Anselmo Incerti.

« Colla condanna di esso Incerti nelle spese da liquidarsi a termini di legge. »

Firenze, 20 aprile 1869.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
A. G. Marsili.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Terza pubblicazione*).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, numero 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza num. 2913, in data 24 marzo 1867, rappresentante un deposito della rendita di lire 35, in cartelle del prestito nazionale 1866, fatto da Paggi Natale fu Giuseppe, domiciliato in Lavagna, per cauzione verso la Direzione Generale delle gabelle dell'appalto per la riscossione del dazio di consumo governativo nei comuni di S. Colombano, Cogorno e Coreglia, assunto con atto 31 gennaio 1867, come da verbale di deposito del giorno stesso.

Torino, li 24 febbraio 1869.

Il Direttore Capo di Divisione
Ceresole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
Galletti.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Terza pubblicazione*)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, numero 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza num. 1691, in data 18 maggio 1865, rappresentante un deposito della rendita di lire 50, fatto da Perino Agostino fu Bartolomeo, domiciliato in Torino, per cauzione verso l'Intendenza Militare, 1° dipartimento, dell'appalto dei lavori da eseguirsi in Borgo Dora di riduzione della vecchia caserma ad altri usi militari.

Torino, li 23 febbraio 1869.

Il Direttore capo di Divisione
Ceresole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
Galletti.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Alla Camera dei Comuni, nella tornata del 29, lord Gio. Manners interpellò il governo intorno alle misure da prendere per la tutela della vita dei cittadini nelle contee irlandesi di Tipperary e Westmeath. Il signor Fortescue, segretario in capo per l'Irlanda, rispose essere il governo pronto a far tutto che fosse necessario per por fine a queste aggressioni agrarie, ed anzi essersi già adoprato a tale uopo valendosi delle facoltà conferite al lord luogotenente dalla *Peace preservation act*. Quanto al rimanente, non gli pareva opportuno diffondersi sui provvedimenti in corso.

Il dep. Graves, dichiarandosi poco soddisfatto della risposta del governo, annunziò il proprio divisamento di richiamare l'attenzione della Camera sui fatti successi in Irlanda.

Alla medesima tornata fu messo ai voti, e respinto da una maggioranza di 318 voti contro 227 l'emendamento proposto dal Disraeli all'articolo 27 del progetto sulla Chiesa irlandese. Furono quindi votati quest'articolo ed il seguente. L'articolo 29 diede luogo ad una viva discussione intorno al periodo storico in cui la Chiesa d'Irlanda rivestì il carattere di un'istituzione protestante, questione importante per la decisione della parte che veramente spetta alla Chiesa presente fra le dotazioni private fatte in diversi tempi al clero, sì prima come dopo la riforma del culto. Il Disraeli sosteneva esser stata fin dal 1562 completa la identità delle due Chiese d'Inghilterra e d'Irlanda. Il Gladstone invece fissò la data del 1660, come quella che veramente segna il punto di ravvicinamento, dopo il quale è presumibile che una dotazione privata avesse per iscopo di promuovere il culto della Chiesa, qual è costituita al giorno d'oggi. Prevalse questa opinione, ed anche l'articolo 29 fu approvato da una maggioranza di 86 voti.

FRANCIA

Leggesi nel *Constitutionnel*:

Il signor Frère-Orban come abbiamo annunziato è partito ieri (29) da Parigi per ritornare a Brusselle.

Secondo le nostre informazioni, il protocollo sottoscritto fra il ministro belga ed il governo francese ha per oggetto di determinare lo stato attuale delle trattative riguardo alle ferrovie franco-belgiche.

Da un lato esso constaterebbe le ragioni di impossibilità legale che tolgono al governo belga di ratificare le convenzioni passate fra le Compagnie belga e francese.

D'altra parte esso farebbe conoscere l'opinione espressa dal governo francese che il miglior modo di soluzione sarebbe quello di conchiudere delle nuove convenzioni notevolmente diverse dai trattati originari.

Il protocollo constaterebbe da ultimo il sincero desiderio del governo francese di venire persuaso che lo stesso scopo potrà egualmente raggiungersi col sistema di servizi internazionali proposto dal Belgio.

È l'esame di quest'ultimo punto che servirà di programma alla Commissione mista.

Il protocollo è concepito in termini di viva cordialità ed attesta dell'energico desiderio dei due governi di sviluppare nel modo più ampio le relazioni commerciali tra la Francia ed il Belgio.

BELGIO

Nella seduta del 29 corrente al Senato belga il ministro degli esteri ha date delle spiegazioni sulle trattative che il signor Frère-Orban ha condotte a Parigi e che riuscirono alla nomina d'una Commissione mista.

Ecco come l'*Indépendance Belge* riassume queste spiegazioni:

Il Senato sa che da un mese addietro, uno dei nostri colleghi si trova a Parigi a motivo della convenzione conchiusa fra l'amministrazione delle ferrovie dell'Est in Francia e quella della linea belga del Lussemburgo. Il Senato sa anche quale sia stato il punto di partenza delle trattative che vennero aperte a Parigi. Questo punto di partenza è stato la dichiarazione concertata fra i due governi e che venne pubblicata nel *Moniteur* del 23 marzo. Le trattative si svolsero nei modi più amichevoli e più simpatici.

Il primo risultato che si ottenne fu di mettersi d'accordo per la nomina di una Commissione mista.

Ma il programma che verrà sottoposto a questa Commissione sarà un programma ristretto. Il suo lavoro riguarderà l'esame di una proposta di transazione fatta dal governo belga al governo francese, proposta che potrebbe soddisfare gli interessi e le esigenze dei due paesi.

Io non posso pregiudicar nulla; ma credo che fin d'ora ci sia permesso sperare una soluzione definitiva che sarà accettabile tanto pel Belgio che per la Francia.

PRUSSIA.

Scrivono da Berlino 29 aprile all'*Havas*:

Il conte Serurier vicepresidente del Comitato centrale parigino del Congresso internazionale per i feriti ha presentato al re un indirizzo.

Questo documento esteso in francese esprime i ringraziamenti del Congresso per la benevola accoglienza fatta dal re alla *di lui* opera.

S. M. in un lungo discorso, pronunziato in francese, disse fra le altre cose che egli scorgeva un gran pensiero nell'idea di chiamare neutrali in tempo di guerra i lazzaretti e le ambulanze.

« Ciò che aumenta davvantaggio il merito dell'opera vostra, aggiunse il re, si è la libertà che vien lasciata al concorso dei volontari. Ma quest'opera che si applica alla guerra, può trovare la sua applicazione anche nelle grandi calamità pubbliche. Ve lo ripeto, signori, io nutro grande speranza che la vostra impresa veramente grande e filantropica, alla quale tutti portiamo eguale interesse, non avrà occasione di venire messa in pratica per lungo tempo. Per ora desidero che essa venga consacrata come un vincolo internazionale. »

AUSTRIA.

Praga, 29 aprile.

Manifesti, firmati dal dirigente la luogotenenza, affissi sulle cantonate, annunciano la levata dello stato eccezionale in seguito al contegno tranquillo e assennato della popolazione. Il Governo spera non essersi affidato senza fondamento allo spirito retto e leale degli abitanti, e che non verrà intrapreso alcun atto con cui possano venir messi a repentaglio la quiete e l'ordine pubblico.

Pest, 29 aprile.

La Camera dei Magnati deliberò, in seguito a proposta di Vay, di rivolgere al Re un indirizzo speciale, indipendente da quello della Camera dei deputati, e venne nominata una Deputazione, composta di 30 membri, per elaborarlo.

SVEZIA E NORVEGIA

Scrivono da Stocolma alla *National Zeitung* in data del 24 aprile:

Le due Camere hanno deliberato all'unanimità dei voti di proporre al governo l'adozione dell'oro quale unico tipo di valuta. Fu deciso altresì di raccomandare l'abolizione della censura teatrale. Un decreto regio sopprime la legazione svedese-norvegia alla Corte dell'Aia, richiamando da questa capitale il barone di Wrede e cumulando le due legazioni dell'Aia e di Brusselle nella persona del signor Akermann, segretario di legazione, col titolo di semplice incaricato d'affari.

SPAGNA

Secondo il *Boletin diplomatico* è imminente la conclusione di trattati di commercio coi governi di Francia, Inghilterra, Portogallo e Svezia.

STATI UNITI D'AMERICA

Il presidente Grant ha diretto al Congresso il seguente messaggio per invitarlo a completare l'opera del riorganamento dell'Unione:

Al Congresso degli Stati Uniti.

Quantunque io sappia essere limitatissimo il tempo durante il quale il Congresso si propone di rimanere in sessione, e sappia essere sua intenzione, nella misura che gli interessi pubblici permettono di non impegnarsi in questioni di legislazione generale, pure v'ha una quistione, la quale concerne il benessere del paese direttamente così che io reputo mio dovere il chiamar su di essa la vostra attenzione.

Non dubito punto che voi non siate, come me, del parere, che è cosa desiderabile il ristabilire nelle loro vere relazioni col governo e col paese gli Stati altre volte implicati nella ribellione. Questo dovrebbe farsi tosto che i cittadini di quelli sieno disposti a costituirsi in Stati pacifici ed amici dell'ordine, ad adottare e mantenere costituzioni e leggi atte a guarentire l'eguaglianza dei diritti civili e politici a tutte le persone che vi si trovano.

L'autorità degli Stati Uniti, stata ristabilita dal potere militare, deve, senza alcun dubbio, continuare a proteggere efficacemente tutti i cittadini nel pieno esercizio della libertà e della sicurezza, le quali sono lo scopo di un governo repubblicano. Ma dacchè il popolo di uno Stato ribelle è pronto ad accingersi con sincerità al conseguimento di tale scopo, d'accordo coll'autorità costituzionale del Congresso, è cosa certamente desiderabile che tutte le cause di malcontento sieno tolte il più presto possibile, acciò venga stretta un'unione più solida, ed al paese restituita la pace e la prosperità.

La Convenzione del popolo della Virginia, adunata a Richmond il 3 dicembre 1867, ha elaborato per questo Stato una Costituzione da lei poi stata adottata il 17 aprile 1868.

Io desidero attirare l'attenzione del Congresso sull'opportunità di provvedere mediante una legge ad un'elezione, la quale dovrebbe succedere in questo Stato nel maggio o nel giugno, sotto la direzione del comandante militare del distretto, e nella quale, la quistione dell'adozione della nuova Costituzione verrebbe sottoposta ai cittadini. Se questa misura fosse accettata, io proporrei che venisse autorizzato un voto speciale per quelle clausole che potrebbero essere indicate.

Nello stesso tempo e sotto la medesima direzione ci potrebbe esser fatta un'elezione dei funzionari di Stato. Poi, la detta Costituzione o quella parte di essa che venisse adottata dal popolo, sarebbe sottoposta al Congresso il primo lunedì del prossimo dicembre, affinchè, ove essa fosse approvata, si potessero prendere le misure necessarie a ristabilire lo Stato della Virginia nelle vere sue relazioni dell'Unione.

M'induce a fare questa proposta la speranza che ho di vedere il popolo della Virginia cooperare in un col governo nazionale a riporre il più presto possibile questo Stato in tale posizione che l'uguaglianza dei diritti davanti alla legge vi sia ristorata e mantenuta, come dice la dichiarazione d'indipendenza, nelle parole stesse di uno dei più illustri figli della Virginia.

Desidero ancora richiamare l'attenzione del Congresso sulla questione di sapere se è da credersi che la Costituzione elaborata da una convenzione del popolo del Mississipì e respinta dal voto popolare possa, venendo sottoposta similmente al popolo, essere respinta di nuovo.

Washington, il 7 aprile 1869.

U S. Grant.

VARIETÀ

In un'adunanza della Reale Società Geografica d'Inghilterra, tenutasi a Londra il 26 aprile ultimo sotto la presidenza di sir R. J. Murchison, vennero comunicate dal rev. F. W. Holland gl'interessanti particolari di una recente esplorazione fatta nella penisola del Sinai dal corpo d'ingegneri inglese, coadiuvato da varii signori che avevano esibito i propri servigi. La spedizione, sussidiata da sottoscrizioni volontarie, ebbe per iscopo principale di misurare il distretto di quindici miglia quadrate in cui trovansi il monte Sinai e Jebel Serval, e fu diretta dai capitani Wilson e Palmer. Ne fecero parte un fotografo, un naturalista e diversi altri scienziati, fra cui merita speciale menzione l'egregio orientalista Palmer del collegio di San Giovanni a Cambridge. Questi si occupò notando con diligenza gli usi e le leggende del paese ed in ispecie facendo una preziosa raccolta d'iscrizioni scolpite in sulle rocce, e diverse scoperte rilevanti che verranno pubblicate al suo ritorno fissato per la fine del maggio. La spedizione giunse a Suez nell'8 di novembre, e tre giorni dopo era già avviata verso il deserto, costeggiando il golfo fino a Wadi Gharandel e quindi, piegando all'interno, arrivò a Jebel Musa dopo una marcia di dieci giorni. Piantate le tende, e congedati i servitori arabi, si diede opera alla misurazione, nella quale fu prestato un assai opportuno soccorso da quegli agilissimi cacciatori di stambecco, col cui aiuto fu superata ogni difficoltà incontrata nel trasportare gli strumenti su per quegli scoscesi dirupi, e nel collocarli alle altezze

volute. Il punto centrale dei lavori furono le vette di Ras Sufsafe, che formano la parte settentrionale del Monte Sinai e sorgono ad un tratto dalla pianura ad un'altezza di 2000 piedi. Nelle valli dintorno e sulle falde della montagna riscontransi numerosi gl' indizii dell'antica coltura, avanzi di serbatoi d'acqua e moltissimi romitorii. Gli è chiaro che quel paese, ora squallido e deserto, era nei tempi passati un fiorente giardino. Al primo di gennaio la spedizione prese le mosse per Jebel Serval. Le iscrizioni sinaitiche trascritte dai signori Palmer e Holland salgono a più di 2000, per buona fortuna accompagnate in più casi dalla traduzione greca scolpita evidentemente dalla medesima mano, sicchè al Palmer riuscì di verificare il valore di tutti i caratteri sinaitici. Quanto all'origine di queste iscrizioni emerge chiaro ch'esse furono eseguite non da pellegrini, ma bensì da una comunità commerciale che abitava, o per lo meno colonizzò la penisola nei primi secoli dell'êra cristiana.

Destò pure non poco interesse un lavoro letto dal signor Werner Munziger col titolo: *Viaggio attraverso il gran Deserto Salato da Hanfila fino ai piedi delle Alpi abissine.* Questo viaggio in paese quasi al tutto sconosciuto fu fatto nel mese di giugno, avendo il Munziger, viceconsole inglese a Massova, avuto l'incarico di far esplorare quella via sotto lo aspetto dei bisogni della spedizione. Militarmente il paese non offriva alcun vantaggio speciale, laddove dal lato fisico è di sommo interesse, siccome risulta dalle osservazioni fattevi dal Munziger. Non poca parte del terreno giace sotto il livello del mare. Una giogaia di formazione cretacea divide quest'area depressa dal distretto marittimo, ed a mezzogiorno si estende la catena vulcanica di Antali, dalla cui vetta principale il fumo esce senza posa. In questa conca di terra trovasi un gran deposito di sale donde gli Abissini ricavano la maggior parte delle loro provviste. Di qui si giunge all'altipiano attraversando colline solcate da torrenti che vanno poi a perdersi nel padule o svaporano nel piano.

Tutta questa regione è abitata da una schiatta detta finora Danahil, nome che nel fatto si applica ad una sola parte di quel popolo, il quale chiamasi veramente Afar, al pari del linguaggio che parla. Anche su questo argomento sono interessantissimi i particolari comunicati dal signor Munziger.

NOTIZIE VARIE

Si legge nel *Giornale di Napoli* del 30 aprile:

Alla rivista militare, ch'ebbe luogo ieri alle 5 pomeridiane nel campo dei Bagnoli, presero parte i reggimenti 5°, 6°, 64°, 71° e 72° di fanteria e il 6° battaglione dei bersaglieri; i quali corpi debbono tra breve lasciare la guarnigione di Napoli.

Erano distesi su due linee di battaglia, comandate una dal generale Lombardini, l'altra dal generale Fontana.

Prima che arrivasse al campo S. A. R. il Principe Umberto, il generale comandante la divisione fece battere il gran rapporto di tutti gli ufficiali, ai quali disse rincrescergli di doversi separare da loro, che egli avea avuto l'onore di comandare per 14 mesi: ricordò con orgoglio militare la storia della brigata Aosta, una delle più antiche dell'esercito subalpino e che ha avuto tanta parte nei fasti militari del 1859. Si disse soddisfatto della disciplina serbata e dei progressi fatti nell'istruzione dai corpi soprannominati durante la loro residenza in Napoli. Il Principe Umberto aver voluto passare questa rivista, prima che lasciassero Napoli, per attestare a loro la sua stima. Il generale finì incaricando gli uffiziali di riferire ai soldati quanto egli aveva loro detto.

Poco dopo arrivava al campo S. A. seguita dagli uffiziali della sua casa militare e da una scorta d'onore di cavalieri della guardia nazionale. Era ricevuta all'entrata del campo dal generale e dallo stato maggiore della divisione, dagli ufficiali superiori della guardia nazionale e da molti dei volontari napoletani del 1866, che ebbero dopo la campagna il grado di ufficiale. S. A. percorse le due linee di battaglia, seguito da questo brillante stato maggiore e dopo assistette allo sfilare delle truppe. Finita così la rassegna, il Principe incaricò il generale di Pettinengo di fare per parte sua gli elogi ai soldati per la perfettissima tenuta e la precisione con cui avevano manovrato.

Alle sei e mezzo S. A. col seguito lasciava il campo per rientrare in città. Era quasi sera e il Principe doveva passare per la grotta di Pozzuoli, oscurissima anche di giorno. Alcuni contadini improvvisarono allora delle fiaccole, e con esse e fra le acclamazioni di tutti i circostanti scortarono il Principe. Il quale, invece di tirar diritto alla reggia, si fermò vicino al palazzo di Monteleone e assistette una seconda volta allo sfilare delle truppe che ritornavano dal campo.

— Si legge nello stesso giornale:

S. A. R. il Principe Umberto partirà lunedì per la visita ch'egli si è proposto di fare, come abbiamo annunziato, alla provincia di Terra di Lavoro.

S. A. sarà accompagnata dal generale Cugia e dal colonnello Incisa, suoi aiutanti di campo, e dagli uffiziali di ordinanza, capitano conte Gianotti e capitano conte Brambilla.

Ci si assicura che S. A., reduce da Terra di Lavoro, si proponga di visitare le Calabrie.

— Ci scrivono da Livorno:

Gli intelligenti e specialmente gli uomini di mare visitano con molta soddisfazione i lavori del nostro porto, specialmente l'antemurale, la darsena nuova ed il bacino di carenaggio, che riscuotono l'approvazione degli uomini dell'arte e di mare per la loro riuscita veramente lodevole. Non poche furono le difficoltà e le spese per questo complesso imponente di lavori che offrono alla navigazione ed al commercio sicurezza ed ogni miglior agio.

Nel bacino, che entrava in esercizio nella prima metà del settembre 1867, già si raddobbarono numerosi legni mercantili, e non pochi della marina militare, fra i quali l'*Affondatore*, che malgrado la sua notevole lunghezza ed immersione percorse agevolmente, ora fa più di un anno, il tortuoso e lungo canale di oltre a 1000 metri dovutosi scavare nel roccioso fondo del porto Mediceo, affine di dare accesso libero e sicuro ai bastimenti fino alla soglia del bacino.

Nello stesso porto Mediceo venne già iniziato un sistema di comode banchine, e si è pur dato principio alla scavazione completa del porto, la quale però non potrà procedere molto sollecitamente per cagione appunto del fondo oltremodo difficile.

— Alcuni amici del defunto Carlo Mascheroni vennero nella determinazione di onorarne la memoria con una lapide che ricordi ai futuri le virtù e l'ingegno di lui. (*Perseveranza*)

— Annunziano i giornali di Messina che in quel porto sarà probabilmente costruito un bacino galleggiante per le navi di commercio, della capacità di poter innalzare legni sino a mille tonnellate, e con tre pontoni, due di 300 tonnellate per uno, ed altro di 500.

— Se dobbiamo prestar fede a' giornali di Catania e di Messina, il tronco ferroviario Catania-Lentini sarebbe tra non guari aperto al pubblico.

— Si legge nella *Perseveranza*:

I lodatissimi lavori intorno all'antica nostra basilica di Sant'Ambrogio sono ora rivolti al pavimento del tempio, per abbassarlo al livello normale, violato, elevandolo, un quarant'anni fa, con manifesto sagrificio delle basi dei pili e pregiudizio delle proporzioni sue ortografiche. Per tale lavoro di escavazione si venne a mettere a nudo alcune fondamenta antichissime e profonde, di materie laterizie eccellenti, e costituenti delle masse cubiche, sulla linea dei presenti pilieri, senza per altro corrispondervi, anzi stanti tra esse a diverse distanze. Il seguito del lavoro di escavazione, giova sperare, valga ad illuminare maggiormente sul significato di coteste masse isolate, donde presentemente non potrebbe trarsi maggior indizio se non quello d'essere le fondamenta ad antiche colonne, su cui reggevasi la costruzione anteriore alla sussistente del IX secolo. Si nota, eziandio, all'imbocco d'una delle cappelle dal lato meridionale, il modello d'una chiusa murale, traforata ad arcature diverse, onde ristabilire, con opportuno consiglio, l'ordine e lo stato della basilica, senza sopprimere, e nemmeno togliere allo sguardo dei divoti, quelle cappelle, opera, per la maggior parte, degli ultimi due secoli.

— Si legge nel *Conte Cavour*:

Sabato, 8 maggio, avranno principio le annuali esercitazioni della Società nel nuovo edificio comunale presso il castello del Valentino.

Il tiro a concorso generale durerà quattro settimane.

Qualunque persona anche estranea alla Società potrà prendervi parte e concorrere ai premi.

Il numero dei premi è di 80 pel valore complessivo di L. 4000.

Il tiro di carabina è diviso quest'anno in tre sezioni: la prima comprende le armi a scelta, la seconda le armi da guerra in genere, la terza le armi d'ordinanza italiana.

Ciascheduna sezione ha premi proprii di maggioranza tanto assoluta che relativa; ai premi di centro sia settimanali che finali concorrono indistintamente le tre sezioni riunite.

Il tiro di pistola ha pure premii di maggioranza relativa ed assoluta e premi di centro settimanali e finali.

Terminato il concorso generale, avranno luogo i tiri parziali riservati ai soci; saranno in concorso i premi stati vinti dai rappresentanti della Società al 4° tiro nazionale in Venezia (L. 766 67) ed i ricchi doni stati graziosamente offerti da S. A. R. il Principe Eugenio di Savoja Carignano, presidente della Società. Consistono questi doni in una magnifica guernizione da *fornello (pendolo e candelabri in porcellana e bronzo dorato), destinata a premio pel tiro di* carabina, ed in un tavolo mosaico e bronzo dorato di squisito lavoro, destinato a premio pel tiro di pistola.

I doni dell'augusto Principe e le quattro bandiere destinate a premio pel tiro di carabina nel concorso generale sono visibili nel negozio dei signori Musy padre e figli; gli altri premi sono esposti nel locale stesso del tiro.

— Scrive la *Gazzetta di Venezia* che nell'adunanza ordinaria del 22 aprile dell'Ateneo veneto, il socio mons. cav. Luigi Dalla Vecchia lesse una sua memoria sulle traduzioni dei Salmi, nella quale dimostrò la bellezza della poesia davidica, nella forma e nei concetti morali e filosofici: accennò ai molti autori che avevano studiati, tradotti e commentati i sette Salmi penitenziali, da Dante sino ai nostri giorni; e disse della sua versione e dell'invito fattogli dal compianto presidente dell'Ateneo di farla conoscere al Corpo accademico, invito cui egli aderì, malgrado l'avanzata sua età. Quindi il cav. Dalla Vecchia diede lettura della sua traduzione in terza rima dei sette Salmi penitenziali accompagnandola da brevi commenti.

— Togliamo dalla *Gazzetta di Savona* del 29 aprile:

In questa città abbiamo assistito al grandioso spettacolo del varo di cinque grosse navi seguito in pochi giorni, e con ammirazione abbiamo osservato quello simultaneo della barca goletta denominata *San Domenico*, con quello del brick barca *I tre Giuseppe*. Ambedue tali navi meritano essere annoverate fra quelle costrutte senza risparmio, con scelto legname e con regolari forme. Fra le altre varate fece bella mostra di sè quella chiamata *Lorenzo*, opera del costruttore signor Francesco Sirello. Per lunedì prossimo si prepara il varo di altra nave che sarà chiamata *Francisca Camogli*, fabbricata dal decano dei nostri costruttori signor Giovanni Tixi, sicchè nel decorso di aprile dal solo cantiere di Savona fu arricchita la nostra marina delle seguenti navi: *La Marianna. Pescetto* di tonn. 439 di staza. *Il Raseto Padre* di tonn. 500. *Il Lorenzo* di ton. 546. *I tre Giuseppe* di tonn. 549. *Il San Domenico* di tonn. 506, *La Francisca Camogli* di tonn. 534.

— S. M. il Re di Prussia ha mandato in dono al generale Dufour un magnifico vaso di porcellana, in riconoscenza della di lui cooperazione nella convenzione di Ginevra. Il vaso era esposto il 26 aprile nella sala aderente a quella della Camera dei deputati di Berlino. Presenta da un lato i ritratti del Re e della Regina, sormontati dalla croce rossa in campo bianco, coll'iscrizione: « L'Associazione prussiana per la cura dei feriti in guerra e militari malati »; dall'altro lato è rappresentato un paesaggio, colla leggenda: « Convenzione di Ginevra », ed al basso: « Al generale Enrico Guglielmo Dufour. »

— Si legge nell'*Eco d'Italia* di New York, 16 aprile:

Abbiamo notizie della nostra piccola ed industre colonia di Natchez, nello Stato del Mississipì: essa si compone di diciotto famiglie circa. Alcuni di quei nostri connazionali colla loro industria, integrità ed economia sono pervenuti a costituirsi un'agiata fortuna: la più parte si occupano del piccolo commercio, cioè viveri, frutta e confetteria; altri di agricoltura, come i signori Gaetano Cagnone e Ghirardelli di Chiavari, i quali posseggono un vasto podere di 3,000 acri circa di terreno coltivato in piantagioni di cotone e di gran turco. Il negozio del signor Domenico Arrighi di Lucca, costrutto sulle ruine fumanti dell'antico fabbricato, costa da 17,000 dollari ed è considerato per eleganza e stile architettonico come uno dei più begli edifici di Natchez.

— Si ha da New York, 16 aprile:

Ieri notte si ebbe il fenomeno di una bella aurora boreale, e dai dispacci ricevutisi da Filadelfia, Richmond, Louisville, Baltimore ed altre località rilevasi che anche colà lo stesso fenomeno si produsse con eguale splendore. Nelle notti precedenti, meteore brillanti si son viste a guizzare pel firmamento da est a ovest. (*Eco d'Italia*)

— Il movimento commerciale del porto di Londra nel corso d'un'annata è in media il seguente:

Entrano in quel porto ottomila bastimenti a vela della capacità di due milioni di tonnellate, e tremila bastimenti a vapore della capacità di un milione di tonnellate. In tutto, undicimila bastimenti di tre milioni di tonnellate.

Ne escono cinquemila bastimenti a vela e duemila a vapore. In tutto settemila. L'insieme adunque fra l'entrata e l'uscita è di diciottomila bastimenti.

Per quanto sia considerevole un tale movimento, è sorpassato da quello di Liverpool, che presenta un insieme di ventiquattromila navi per anno e di otto milioni di tonnellate. Da Liverpool si esporta un valore di quasi due miliardi di franchi di prodotti inglesi, vale a dire quasi la metà dell'esportazione totale dell'Inghilterra. (*Journal des Débats*)

— Nello scorso mese (di marzo) è morto a Richland (Stato di Nuova York) il celebre inventore del *Monitors*, lo svedese Ericson, a cagione della morsicatura d'un cane idrofobo, morsicatura di molti mesi innanzi. Egli era nato nel 1803, ed era figlio d'un proprietario delle mine di Wermeland: fino dai primi anni dimostrò un tal genio per le scienze meccaniche, che all'età di dodici anni egli era ispettore al gran canale marittimo in Svezia: aveva seicento operai sotto i suoi ordini. Nel 1826, andò a perfezionarsi in Inghilterra, e ottenne, dopo tre anni, il premio per la migliore locomotiva. Da codesto tempo egli vagheggiò la sua idea favorita di trarre partito come forza motrice dal calore del sole; ma la macchina calorica ch'egli espose nel 1833 non suscitò che un interesse di curiosità. Egli allora si dedicò alle costruzioni marittime, e compose un rimorchiatore a elice che avanzava tutto ciò che per l'innanzi era conosciuto. Ma non trovando che malvolere negli ingegneri inglesi e negli uffizi dell'ammiragliato, partì per l'America, dove fu un po' meglio accolto. Inventò una quantità di macchine, le une più importanti delle altre; ma il suo nome non divenne universalmente noto che dopo il memorabile combattimento navale, in cui il suo piccolo *Monitor* spezzò come vetro il *Merrimac* e una ventina d'altri navigli dei Confederati. Cominciò di lì un'èra nuova nella storia della marina da guerra. Nei suoi ultimi anni, Ericson ristudiò la macchina calorica, che perfezionò al punto da poterla ritenere per l'avvenire come una delle macchine più utili di cui il genio dell'uomo abbia arricchito l'industria. (*Courrier du Havre*)

— Il *Times* pubblica i particolari della gita fatta dal Principe e dalla Principessa di Galles a Sebastopoli. La cappella commemorativa, il gran cimitero, le rovinate fortezze, tutti i luoghi resi celebri in seguito agli avvenimenti del 1854 furono visitati dagli sposi reali, che ebbero un'accoglienza cortesissima da parte delle autorità locali, e vennero accompagnati ovunque da una scorta d'onore. Il terreno dei varii combattimenti che distinsero la memorabile campagna di Crimea destò non poco interesse, tanto in chi era nuovo al paese, che in quelli che visitavano il teatro delle proprie geste. Il *Times* ricorda inoltre che, visitando le colline d'Inkerman, o, propriamente dette, di Sapune, che dominano la valle della Cernaia, col cui nome collegansi tante memorie italiane, il Principe si fece spiegare dal generale russo Kotzebue « lo scopo del malangurato assalto fatto sulle linee francesi e sarde il 16 agosto 1855 »

Dopo quattro giorni, ch'era tutto il tempo disponibile per la gita in Crimea, i Principi inglesi, altamente soddisfatti dell'ospitalità e dei riguardi usati loro dalle autorità russe, s'imbarcarono di nuovo per Costantinopoli, donde dovevano ripartire il giorno seguente pel Pireo.

Sono interessanti i particolari dati dal giornale inglese intorno al presente stato del paese, il quale non si è mai riavuto dalle dolorose conseguenze della guerra, e pare quasi abbandonato, almeno come importante stazione militare. La superba Regina del Mar Nero, città di 50,000 anime, compresovi l'elemento militare, è ridotta un mucchio di rovine con qualche raro casamento ed una sparsa popolazione di 5000, in misera condizione per lo più! Il governo, a dir vero, avea fatto l'offerta di ricostruire la città alle proprie spese, ma la maggioranza degli abitanti prescelse di accettare un equivalente in denaro per portarlo altrove. Tale è la città di Sebastopoli nel 1869.

— Leggesi nel *Daily News* a proposito del *festival* di Rossini:

La gran sala di Exeter era ieri piena di cantori venuti per la prima ripetizione del gran *festival* musicale che deve darsi il 1° maggio al Palazzo di Cristallo. Vi erano circa 2500 esecutori. Solo coloro che hanno assistito a feste di simile natura possono farsi un'idea del grande effetto prodotto da una così gran massa di abili esecutori. La ripetizione cominciò colla *Preghiera* del *Mosè*; seguì lo *Stabat Mater* e la marcia corale di *Raaman*. L'ultimo pezzo fu la benedizione delle bandiere dell'*Assedio di Corinto*. I preparativi di questo gran *festival* saranno ben presto a termine. L'orchestra, compresi gli istrumentatori, si comporrà di circa 3000 esecutori, di guisa che le opere di Rossini saranno interpretate più largamente di ciò che si sia fatto mai. I principali artisti cantanti saranno, per lo *Stabat*, la signorina Titiens, la signora Sainton-Dalby, il signor Vernon-Rigby ed il signor Santley.

— Nella *Tribuna* di New York del 6 aprile si legge che a Stamford nel Connecticut si è pescata un'ostrica che racchiudeva 127 perle del più bel colore ed a New Havert un'altra ostrica che conteneva 298 perle.

Quarto Centenario della nascita di Niccolò Machiavelli. — La prima e la seconda parte del programma annunziato per la celebrazione del quarto Centenario di Niccolò Machiavelli sono state compiute questa mattina. Alle ore 10 il conte senatore Terenzio Mamiani presidente del Comitato e i membri del Comitato stesso, il comm. Peruzzi ff. di sindaco con alcuni assessori della Giunta, il comm. Pasini Ministro dei lavori pubblici, la rappresentanza della Camera dei deputati, e un centinaio circa di rappresentanti di varie città ed istituti, radunavansi nella chiesa di Santa Croce per la visita alla tomba del grande italiano, attorno alla quale erano stati disposti trofei di bandiere e corone di fiori.

Dopo brevi parole pronunziate sulla porta laterale del tempio dal cav. Palli-Fabbroni, gl'invitati hanno avuto libero ingresso nel Panteon, chiuso al pubblico per i restauri che vi si fanno: e il comm. Peruzzi, in piedi a un lato del monumento, ha letto un breve ed eloquente discorso. Rallegratosi di vedere attorno a lui convenuti i rappresentanti di varie città dell'Italia, il ff. di sindaco ha richiamato alla memoria dei presenti la data del 3 maggio 1294, nel qual giorno i liberi cittadini di Firenze facevano mettere la prima pietra della Chiesa di Santa Croce, ed erano quelle le fondamenta del più splendido monumento delle glorie italiane. Ha poi ricordato come sei anni fa in Pisa si celebrasse il centenario dell'immortale restauratore delle scienze sperimentali, e due anni dopo, alla presenza degl'invitati delle cento città italiane, e alla presenza del primo Re d'Italia si solennizzasse in questo medesimo tempio il centenario di Dante Alighieri. Fra un lustro avremo da celebrare il centenario di Michelangiolo Buonarroti, e oggi Firenze rammemora il quarto centenario della nascita di Niccolò Machiavelli: splendida successione di nomi, ai quali si ricollegano le tradizioni politiche, letterarie, artistiche del nostro paese. Il commendatore Peruzzi ha quindi delineata con brevissimi tocchi la grande figura del Segretario fiorentino, concludendo coll'inviare un saluto all'anima sua immortale, che idoleggiò e caldeggiò fervorosamente l'idea, attuata oggi dopo tante dolorose e fortunate vicende.

È stata data quindi lettura di due telegrammi, uno del municipio di Forlì, l'altro della Società Dante Alighieri di Torino, telegrammi pervenuti al presidente durante la cerimonia. Il telegramma torinese è così concepito: « Società Dante Alighieri Torino raccolta onorare memoria Machiavelli manda saluto Commissione promotrice festa centenario, prega deporre sepolcro segretario fiorentino atto riverente ossequio solennemente decretato. »

Il deputato Macchi, membro del Comitato promotore, annunziava che degli indirizzi numerosi e dei telegrammi inviati sarà data comunicazione nella riunione letteraria degli Orti Oricellari.

Alle ore 11 le medesime rappresentanze riunivansi nella via dei Guicciardini alla casa ove visse e morì il Machiavelli. Le case all'intorno erano addobbate a festa con arazzi, tappeti e bandiere. Poco dopo le undici il comm. Peruzzi ha scoperta la lapide commemorativa posta sulla facciata della casa del Machiavelli. N'è autore il senatore Terenzio Mamiani, ed è così concepita:

A Niccolò Machiavelli — Dell'unità nazionale — Precorritore audace e indovino — E d'armi proprie e non avventizie — Primo istitutore e maestro — L'Italia Una ed armata — Pose — Il 3 maggio 1869 — Quarto di lui centenario.

Di questa cerimonia è stato redatto il processo verbale, e tutti i rappresentanti vi hanno apposta la firma.

Mentre scriviamo, gl'invitati si raccolgono negli Orti Oricellari per la riunione letteraria. Di questa e della rappresentazione dell'*Andria* daremo conto domani.

DIARIO

Il Senato di Francia nella seduta del 30 aprile ha approvata la promulgazione della legge che accorda una pensione ai militari che servirono nelle guerre della Repubblica e del primo Impero.

La sessione del Senato fu chiusa colla stessa seduta.

Annunciasi il prossimo ritorno del signor Benedetti a Berlino.

Con decreto reale del 29 aprile vennero chiuse le Camere bavaresi.

Alla Camera dei deputati di Vienna, nell'adunanza del 1° corrente, il ministro del commercio ritirò il disegno di legge del governo tendente a completare la rete ferroviaria, e presentò un progetto per una linea di strada ferrata da Bludenz a Feldkirch. Il ministro della difesa pel paese presentò un disegno di legge riguardo alla leva del contingente per il 1869. Ambi i progetti, dichiarati d'urgenza, furono rimessi alle Commissioni. Il ministro delle finanze presentò un progetto di legge relativo alla conversione del debito pubblico.

Nel Comitato per la finanza il ministro del commercio annunziò che l'attual sessione del Reischrath avrà termine col 15 del corrente mese di maggio.

I giornali di Madrid ci recano il resoconto della seduta delle Cortes del 26 aprile, nella quale, in seguito a vivissima discussione, l'opposizione uscì in massa dalla seduta, presentando una proposta di biasimo contro il presidente dell'assemblea, proposta che fu poscia ritirata e sostituita da un voto unanime di approvazione della condotta del presidente.

Dal resoconto ufficiale de' dibattimenti parlamentarii risulta che quel grave incidente fu provocato dalla discussione sull'articolo 20 del progetto di costituzione intorno alla libertà religiosa.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Brindisi, 2.

Il Principe e la Principessa di Galles, col loro seguito, sono arrivati sulla fregata *Arianna* alle ore 12 pomeridiane. Furono ricevuti allo scalo dal generale Angelini, aiutante di Sua Maestà, dal conte Charbonneau, ufficiale d'ordinanza, dal Prefetto di Lecce, dal deputato Arrivabene e dal Sindaco. Sono partiti con treno speciale alle ore 2 per Torino.

Madrid, 2.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto riguardante l'amnistia votata ieri dalle Cortes.

La commemorazione del 2 maggio fu oggi celebrata col massimo ordine.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 2 maggio 1869, ore 1 pom.

Il tempo è generalmente nuvoloso.

Il barometro si è alzato da 1 a 2 mm. Dominano i venti di sud-ovest e nord-ovest; il mare è perfettamente calmo.

Qui il barometro è sceso di 1 mm. nella mattina.

Mancano i dispacci dall'estero.

Il tempo continuerà variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 2 maggio 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755,8	mm 754,6	mm 756,0
Termometro centigrado	20,0	23,5	16,0
Umidità relativa . .	60,0	50,0	75,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione . .	SO	SO	SE
Vento { forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 25,0
Temperatura minima . . . . + 13,0

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — Opera: *L'Ajo nell'imbarazzo* — Ballo: *Galatea*.

ARENA NAZIONALE, ore 6 — La drammatica Comp. Coltellini e Vernier rappresenta: *Pensiero italiano*.

ARENA GOLDONI, ore 5 — La drammatica Compagnia diretta da Buonamici rappresenta: *Antonietta Camicia*.

POLITEAMA FIORENTINO — Rappresentazione dell'equestre Compagnia diretta da Davide Guillaume.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 3 *maggio* 1869)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 genn. 1869		59 30	59 27 1/2	59 52 1/2	59 47 1/2	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . » 1 aprile 1868		35 70	35 60	»	»	»	»	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 aprile 1868		79 10	79 »	79 45	79 35	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		»	84 40	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	500	»	»	661	660	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 genn. 1869	500	»	»	450	449	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . » 1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 » id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	1880	1870	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1960
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	205
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » id.	420	»	»	»	»	»	»	178
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1869	500	»	»	344	343	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . » 1 aprile 1868	500	»	»	174	173	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 1 1 » id.	505	»	»	»	436	»	»	»
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione . . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	59 75
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	35 1/4
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	80
Nuovo impr. della città di Firenze in oro 1 aprile	250	»	»	»	»	»	»	175
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 85	25 80
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 75	103 55
Bologna	30			dto.	90			dto.	90		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro . .		20 72	20 71
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 59 25 - 27 1/2 cont. — 59 50 - 55 f. c. — Imprestito nazionale 79 35 f. c. — Az. Regia Tab. 660 f. c. — Obbl. id. 449 - 449 1/2 - Az. SS. FF. Merid. 344 - 343 f. c.

Il *sindaco*: A. MORTERA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE IV. — SEZIONE IV

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL PRIMO TRIMESTRE 1869.

N° d'ordine	SPECIE di attestati rilasciati	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA			GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO	OSSERVAZIONI
			ANNI	MESI	GIORNI			
						1868		
1	Privativa	Negroni cav. Gaetano Giacinto a Bologna	5	»	»	21 novembre	Gazometri pel gaz catrame.	
2	id.	Baldini Luigi a Vigola (Modena)	3	»	»	24 id.	Riduzione a comoda misura del principio Dombasle.	
3	id.	Barnes Edmondo a S. Michele di Moriana (Savoia)	12	»	»	21 dicembre	Tubo flessibile per sciogliere il ghiaccio e la neve sulle locomotive e locomobili.	
4	id.	Barnes Edmondo a S. Michele di Moriana (Savoia)	15	»	»	id.	Passaggio a livello nelle ferrovie a ruotaia centrale.	
5	id.	Barnes Edmondo a S. Michele di Moriana (Savoia)	5	»	»	id.	Apparecchio di riscaldamento e calorifero pei serbatoi d'acqua.	
6	id.	Degli Albizi marchese Vittorio a Firenze	6	»	»	17 id.	Modificazione dell'embrice rettangolare, congegnato per accavallamento, per renderlo adatto alla coperta con impianellato.	
7	id.	Ghezzi Romeo a Firenze	1	»	»	21 id.	Una questione spagnuola.	
8	id.	Giraud dott. Giuseppe a Torino	3	»	»	18 id.	Paraincontri di treni su ferrovie e di altri corpi altrove urtantisi, ovvero nuovo sistema per ovviare ai danni di possibile derivazione da urti di corpi.	
9	id.	Eguillon Gilberto Vicario a S. Comable a Riom (Francia)	5	»	»	26 id.	Système de suspension de cloches ou système de leviers suspendus et oscillants.	
10	id.	Perrin Claudio a Torino	3	»	»	31 id.	Stampa continua.	
11	id.	Percivale Giuseppe a Firenze	2	»	»	26 id.	Metodo Percivale per la macinazione a mola verticale di qualunque materia e più specialmente delle olive, sanse e semi oliferi.	
12	id.	Terssen E. a Liegi (Belgio)	1	»	»	20 novembre	Nuovo sistema di chiusura per armi caricantisi dalla culatta.	
13	id.	Comboni fratelli (Ditta Sociale) a Limone San Giovanni (Salò)	15	»	»	17 dicembre	Processo e suoi speciali apparecchi per l'estrazione del carbonato di magnesia greggio dallo spato dolomitico.	
14	id.	Ansaldo Giovanni e Comp. (Ditta Sociale) a Sampierdarena (Genova)	3	»	»	8 gennaio 1869	Nuovo apparecchio per l'estrazione dello zolfo dal minerale per mezzo del vapore.	
15	id.	Theurer Robert et fils (Ditta Sociale) a Chaux de Fonds (Svizzera)	15	»	»	7 id.	Remontoir Robert-Theurer. Système de remontoir automatique à encliquetage et de mise à l'heure des montres en général.	
16	id.	De Laire de la Brosse Carlo Amedeo a Parigi	3	»	»	12 id.	Nouvel appareil pour le traitement des minerais de soufre natif.	
17	id.	Rivene Davide a Ginevra	5	»	»	16 id.	Appareil destiné au rhabillage ou taillage des meules de moulins.	
18	id.	Cloet Isidoro Carlo a Parigi	6	»	»	18 id.	Machine décortiqueuse automatique à double effet pour le traitement, la décortication, le blanchissage et le nettoyage des riz et de toutes espèces de céréales.	
19	id.	Carola Giovanni Battista a Torino	3	»	»	id.	Untura di motori qualunque con olio artificiale.	
20	id.	Balconi Francesco a Milano	1	»	»	16 id.	Macchina e sistema per la costruzione del tallone suola in un sol pezzo per la calzatura.	
21	id.	Ferrero Vittorio Secondo di Giovanni e Gabrielli Giuseppe di Giacomo a Genova.	3	»	»	31 dicembre 1868	Lana vegetale.	
22	id.	Baravelli cav. Paolo a Firenze	1	»	»	4 gennaio 1869	Contatore meccanico dei giri della macina.	
23	id.	Demeure Pietro a Parigi	3	»	»	14 id.	Perfectionnements aux armes à feu se chargeant par la culasse.	
24	id.	Leprotti Carlo a Lodi	1	»	»	23 id.	Compositore sillabico numerico o alfabeto mobile per uso delle scuole e famiglie.	
25	id.	Turnbull James a Edimburgo (Scozia)	6	»	»	22 id.	Perfectionnements dans les appareils servant à atteler ou relier entre eux les wagons et autres véhicules de chemin de fer.	
26	id.	Thomson Roberto William a Edimburgo (Scozia)	6	»	»	id.	Perfectionnements dans les roues des voitures à vapeur routières.	
27	id.	Dechamp Gerando a Brives (Francia)	6	»	»	id.	Appareil propre à mesurer la soie grège au sortir de la bassine et avant son enroulement sur l'asple.	
28	id.	Edwards Ernesto a Londra	3	»	»	26 id.	Perfectionnements dans les opérations photographiques.	
29	id.	Manning James Alessandro a Parigi	6	»	»	19 id.	Procédé de traitement des matières fécales et autres et les appareils qui s'y rapportent.	
30	id.	Percivale Giuseppe a Firenze	2	»	»	id.	Apparecchio meccanico per facilitare l'attuazione del metodo Percivale privilegiato per macinare qualunque sostanza.	
31	id.	Van Hecke Englebert Théophile a Courbevoie (Senna)	6	»	»	16 id.	Parafuoco mobile, detto apparecchio Van Hecke.	
32	id.	Locher Teofilo a Genova	3	»	»	29 id.	Sistema Paulucci per armi a retrocarica.	
33	id.	Paernio Luigi a Genova	3	»	»	7 ottobre 1868	Liquore Paernio.	
34	id.	Celani Ludovico ad Isola di Sora	10	»	»	7 gennaio 1869	Polvere sulfurea composta delle solite tre sostanze per via di fuoco.	
35	id.	De Fornari marchese Ernesto, colonnello d'artiglieria a Genova	15	»	»	3 febbraio	Piastre di corazzatura tubulari di ghisa indurita e temprata da impiegarsi tanto nell'allestimento di navi da guerra corazzate che nella costruzione di batterie corazzate.	
36	id.	Serratrice Michele a Torino	6	»	»	1° id.	Vuoto atmosferico a colonna d'acqua.	
37	id.	Ghigliotti Bartolomeo a Torino	1	»	»	2 id.	Pesatore meccanico dei cereali e delle farine.	
38	id.	De Cambus dott. Vittorio e Brun Carlo e Luigi fratelli (Ditta Sociale) a Torino	1	»	»	27 gennaio	Manipede, ossia veicolo a forza d'uomo.	
39	id.	Barigozzi Ermano ad Asti	1	»	»	8 febbraio	Registro e molla da applicarsi alle campane.	
40	id.	De Morsier Edoardo a Bologna	3	»	»	6 id.	Perfectionnement des chaudières tubulaires horizontales.	
41	id.	Fabbricotti Francesco a Carrara	10	»	»	11 id.	Macchina automotrice per la discesa dei blocchi dai fianchi delle montagne, con funi di canape, su piani a qualunque inclinazione.	
42	id.	Fazzi Zaccaria a Lucca	1	»	»	4 id.	Una particolare conformazione e combinazione di scappamento a turbine applicabile al contatore dei giri delle macine dei molini.	
43	id.	Mantero Giuseppe fu Bernardo a Sestri Ponente (Genova)	5	»	»	11 id.	Barile per trossa di gabbia confezionato in legno guaiaco.	
44	id.	Légé Alessandro a Parigi	6	»	»	3 id.	Un nouvel appareil pour la liquéfaction du soufre.	
45	id.	Magniant Massimiliano Giuseppe e Fournault Antonio Eugenio a Parigi	3	»	»	id.	Un nouveau procédé de moulage des pièces métalliques en bronze, fonte etc.	
46	id.	Camel Giovanni Clemente Leone a Lione	6	»	»	id.	Système de bandage dit: Martingale virile.	
47	id.	Newton Roberto a Leeds, contea di York, (Inghilterra)	3	»	»	5 id.	Machine perfectionnée propre à ouvrir et dresser les fibres.	
48	id.	Piovano Pietro a Cuneo	3	»	»	id.	Nuovo metodo d'inramatura dei filugelli in combinazione colle stuoie o piani per l'allevamento dei medesimi.	
49	id.	Mirfin Giorgio a Leeds, contea di York, (Inghilterra)	1	»	»	id.	Projet pour doter la ville de Turin de 1000 chevaux de force.	
50	id.	La Compagnie de Fives-Lille a Parigi	6	»	»	6 id.	Appareil propre au classement et à l'enrichissement des matières minérales et autres et principalement des minerais et des charbons.	
51	id.	Martin Celestino a Parigi	3	»	»	12 id.	Appareils applicables aux cardes-continues à carder la laine et toutes matières filamenteuses.	
52	id.	Milesi ingegnere Angelo a Bergamo	1	»	»	11 id.	Apparato a doppio effetto per la stagionatura delle sete.	
53	id.	Mangano Antonino a Firenze	12	»	»	22 id.	Caldaia meccanica pel perfezionamento della trattura delle sete.	
54	id.	Mangano Antonino a Firenze	5	»	»	22 id.	Nuova macchinetta per la trattura della sete.	
55	id.	Toschi Alessandro a Lugo (Ravenna)	2	»	»	1° id.	Fucile a retrocarica, sistema Toschi.	
56	id.	Garinei Salvadore a Firenze	10	»	»	12 id.	Sistema chimico-meccanico disinfettante senza combustione, per l'estrazione delle materie dai pozzi neri con nuovo copri-lapide ed agitatore e con nuova costruzione di stantuffi.	
57	id.	Morpurgo Isacco a Trieste	1	»	»	15 id.	Nuovo apparato per la carburazione del gaz illuminante.	
58	id.	Richards Westley a Birmingam	14	»	»	20 id.	Perfezionamenti nelle armi da fuoco a retrocarica e nei loro proiettili.	
59	id.	Angelino Pietro di Giuseppe a Coggiola (Biella)	8	»	»	id.	Meccanismo per appaiare, torcere e formare in pari tempo le spole per la tessitura di qualsiasi genere di filati.	
60	id.	Poli Andrea a Firenze	1	»	»	id.	Nuovo sistema o congegno di applicazione del contatore dei giri delle macine ai molini.	
61	id.	D'Auria Luigi a Castellammare di Stabia	3	»	»	11 id.	Nuovo molinello-argano pel servizio delle àncore sui bastimenti.	
62	id.	Carelli Luigi fu Giuseppe a Voghera	1	»	»	id.	Soffietto cilindrico conico per l'insolforamento delle viti.	
63	id.	Scacchi Giovanni Battista a Menaggio (Como)	1	»	»	26 gennaio	Nuovo telegrafo notturno.	
64	id.	Houel Giulio Cesare e Caillet Ferdinando Luigi Felice a Parigi	6	»	»	22 febbraio	Système d'affût applicable aux canons de terre et de mer.	
65	id.	Brandon Alessandro Orazio a Parigi	3	»	»	id.	Perfectionnements dans les métiers à tisser.	
66	id.	Nezeraux Placido a Parigi	6	»	»	id.	Système de condensation hydro-atmosphérique.	
67	id.	Gandolfi Tommaso a Torino	6	»	»	26 id.	Estratto Gandolfi contro la crittogama.	
68	id.	Carrera ingegnere Pietro a Torino	1	»	»	id.	Velocimano.	
69	id.	Graffigna Angelo a Milano	1	»	»	23 id.	Tramoggia misuratrice e qualificatrice servibile a controllare il lavoro di un molino.	
70	id.	Balestrieri Pasquale a Napoli	15	»	»	30 gennaio	Nuovo metodo per ottenere il carbonato di soda dal nitrato di soda, mediante la reazione di questo sul carbone di qualunque forma, cioè legno, carbone vegetale o animale, carbon fossile o coke.	
71	id.	Cerrano Luigi a Casale Monferrato	9	»	»	18 febbraio	Fornaci per materiali da costruzione a cottura continua.	
72	id.	Conci cav. ingegnere Bartolomeo a Firenze	2	»	»	28 id.	Palco volante, sistema di B. Conci.	
73	id.	Graziosi Nicola a Roma	15	»	»	23 id.	Macchina per escavare a tagli rettangolari ed obbliqui le pietre da costruzione e da decorazione.	
74	id.	Pollavini Carlo fu Andrea a nome proprio ed a nome dei signori Boitano avv. Angelo, Barthe Giovanni e Grossi Ferdinando a Genova.	1	»	»	5 marzo	Pesatore meccanico automatico scrivente.	
75	id.	Engelhorn Federico, Caro Enrico, Clemm dott. Augusto e Clemm Carlo a Mannheim (Baden)	3	»	»	27 febbraio	Une méthode nouvelle pour extraire du gaz de la houille, la benzine, et ses différents homologues.	
76	id.	Brunton Dickson John a Leigton Crescent (Inghilterra)	3	»	»	id.	Perfezionamenti negli utensili e nel meccanismo, ossia apparecchio da adoperarsi per tagliare l'ardesia ed altre roccie.	
77	id.	Conturier Edmondo a Torino	3	»	»	3 marzo	Perfectionnements aux armes à feu se chargeant par la culasse.	
78	id.	Sim Roberto a Napoli	14	»	»	4 id.	Perfezionamenti nelle composizioni da adoperarsi per impedire deposizioni sui fondi dei bastimenti e per altre costruzioni esposte all'azione dell'acqua marina.	
79	id.	Scally John Dillon a Burton, contea di Stafford, (Inghilterra)	14	»	»	id.	Perfezionamenti nel trattamento dei fusti onde renderli impermeabili.	
80	id.	Sideri cav. Augusto e Ternavasio Carlo a Napoli	1	»	»	27 febbraio	Macchina da pesare a moto continuo, ovvero pesatore meccanico.	
81	id.	Giammartini Melchiade a Padova	10	»	»	9 marzo	Invenzione di un sistema tipografico musicale atto a comporre e stampare musica di qualsiasi difficoltà col mezzo dei tipi mobili.	
82	id.	Pagliano Leonida a Milano	1	»	»	13 id.	Nuovo sistema di fondo per ritratti in fotografia ad imitazione dei ritratti antichi col nome di famiglia e collo stemma ed anche senza.	
83	id.	Martini Carlo a Firenze	3	»	»	10 id.	Zolforatore.	
84	id.	Laforgue Albino Maria Adolfo a Caen	2	»	»	6 id.	Appareil dit Pulviphore destiné à introduire des poudres médicinales dans les cavités naturelles ou pathologiques du corps humain et même de celui des animaux.	
85	id.	Oury Giulio a Blois (Francia)	6	»	»	id.	Compteur perfectionné pour le gaz pouvant servir pour mesurer les liquides et pour donner une force motrice.	
86	id.	Pestellini Ippolito a Firenze	15	»	»	11 id.	Nuovo sistema e relativa macchina per solforare il vino a qualunque grado di saturazione nell'atto del suo travasamento.	
87	id.	Renard Claudio, Perret Michele e Volturet Giulio Cesare a Macon	6	»	»	15 id.	Système de robinet à toute pression.	
88	id.	Boglione Carlo Emanuele a Torino	3	»	»	3 settembre 1868	Nuova macchina locomobile per trapanare.	
						1869		
89	id.	Bearzi Pietro e Tommaso fratelli ad Udine	15	»	»	4 febbraio	Fabbricazione meccanica a vapore e raffinaggio dell'olio di seme di cotone.	
90	id.	Hodgson Carlo a Richmond (Inghilterra)	6	»	»	20 id.	Moyens et appareils perfectionnés pour le transport des fardeaux.	
91	id.	Vinot Leone Domenico a Parigi	6	»	»	6 marzo	Un système de glacière économique et portative pour la conservation des aliments, frapper les liquides, conserver et reproduire la glace.	
92	id.	Manservisi Filippo a Bologna	3	»	»	4 febbraio	Meccanismi da servire alla scavezzatura ed alla maciulatura della canapa.	
93	id.	D'Heureuse Rodolfo a Torino	6	»	»	6 marzo	Perfectionnements dans le mode de fermentation des moûts.	
94	id.	Galasse Antonio a Montenbeek St. Jean sez Bruxelles	6	»	»	id.	Un joint métallique servant à l'assemblage des tuyaux, pour toutes espèces de conduites, telles que liquides, fluides etc.	
95	id.	Walser Carlo a Torino	6	»	»	8 id.	Gualchiera perfezionata a manovella a forma di martello, ossia lavatoio meccanico.	
96	id.	Jarre Pietro Gabriele a Soupize (Francia)	6	»	»	id.	Pompe hydropneumatique.	
97	id.	Ferrero Vincenzo a Firenze	2	»	»	16 id.	Contatore meccanico dei giri da applicarsi sopra ed al centro delle macine.	
98	id.	Van Royen Jean Barend Hendrik a Utrecht (Olanda)	6	»	»	15 id.	Appareil nouveau pour l'élévation de l'eau appelé Roue-pompe.	
99	id.	Ottina Giovanni e Luigi fratelli a Milano	2	»	»	16 id.	Nuova invenzione di lucerna a benzina dei fratelli Giovanni e Luigi Ottina.	
100	id.	Rey Domenico a Torino	5	»	»	20 id.	Foto-pittura.	
101	id.	Lapini cav. ingegnere Metello a Firenze	2	»	»	24 febbraio	Gesso animalizzato per concimare i terreni in pro dell'agricoltura.	
102	id.	Lapini cav. ingegnere Metello a Firenze	2	»	»	id.	Calce animalizzata per concimare i terreni in pro dell'agricoltura.	
103	id.	Caratti cav. Vincenzo a Firenze	2	»	»	17 id.	Inchiostro da stampa fosforato per la pubblicità luminosa.	
104	id.	Conti Enrico a Firenze	1	»	»	20 marzo	Apparecchio meccanico e contatore per la macina dei molini.	
105	Completivo	Deggiovanni D. Antonio Ercole a Conselice	»	»	»	30 dicembre 1868	Nuovo sistema per fare i pozzi artesiani o modenesi.	

(Segue in quarta pagina).

N° d'ordine	Specie di attestati rilasciati	Nome, cognome e domicilio del richiedente	Durata: Anni	Durata: Mesi	Durata: Giorni	Giorno della presentazione della domanda	Titolo del trovato	Osservazioni
						1869		
106	Completivo	Giraud dott. Giuseppe a Torino	»	»	»	15 gennaio	Paraincontri di treni su ferrovie ed altri corpi altrove urtantisi.	
107	id.	Allemano Felice a Torino	»	»	»	27 id.	Nuovo fucile a retrocarica con otturatore ermetico.	
108	id.	Barthe Giovanni e Gabriele fratelli a Genova	»	»	»	6 febbraio	Macchina regolatrice da applicarsi ai timoni dei navigli.	
109	id.	Berardi Giovanni a Cremona	»	»	»	1868 19 dicembre	Polvere Berardi.	
110	id.	Dechamp Girando a Brives (Francia)	»	»	»	1869 27 febbraio	Appareil propre à mesurer la soie grège au sortir de la bassine et avant son enroulement sur l'asple.	
111	id.	Giraud dott. Giuseppe a Torino	»	»	»	10 marzo	Paraincontri di treni su ferrovie ed altri corpi altrove urtantisi, ovvero nuovo sistema per ovviare ai danni di possibile derivazione da urti di corpi.	
112	id.	Lancia Vincenzo e Giuseppe fratelli a Torino	»	»	»	id.	Apparecchi e procedimenti atti a produrre il freddo pella fabbricazione artificiale del ghiaccio, procedimento Carré.	
113	id.	Oail e Compagnia a Parigi	»	»	»	13 id.	Système de locomotive routière.	
114	Estensione	Woodbury Walter Bontley a Forcester Park Surrey (Inghilterra)	»	»	»	20 febbraio	Méthode perfectionnée pour obtenir au moyen de la photographie des surfaces en relief et en creux.	

N° d'ordine	Specie di attestati rilasciati	Nome, cognome e domicilio del richiedente	Durata della Privativa principale	Durata del Prolungamento	Giorno della presentazione della domanda	Titolo del trovato	Osservazioni
115	Prolungamento	Morris-Milbank Isacco di Connetieut (Stati Uniti d'America)	3	3	1868 26 dicembre	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.	
116	id.	Carola Giovanni Battista a Torino	1	3	31 id.	Nuova produzione di olio artificiale per la filatura della lana e decomposizione dei cenci di lana.	
117	id.	Lué ingegnere Angelo e Menotti cav. Celeste a Milano	1	1	24 id.	Idrorepulsore.	
118	id.	De Boys ingegnere Ernesto a Parigi	1	1	12 gennaio 1869	Dispositions et appareils pour le jaugeage des liquides coulant avec pression dans une conduite forcée.	
119	id.	Terrisse John e Routin Cipriano a Torino	6	9	20 id.	Système de rhabillage, dressage et blanchissage des meules de moulin.	
120	id.	Brunton Dickson John a Leigton Crescent (Inghilterra)	3	3	3 febbraio	Perfectionnements dans les machines pour creuser les puits, percer les tunnels, galeries, etc.	
121	id.	Panisset Paolo a Grenoble (Francia)	6	9	6 id.	Perfectionnements et applications d'un système de filage des vers-à-soie.	
122	id.	Perrot Adolfo a Parigi	1	14	20 id.	Appareil de fusion et d'échauffement pour le gaz.	
123	id.	Ponti Carlo a Venezia	1	1	17 id.	Anfoteroscopio.	
124	id.	Romano Antonio a Como	1	2	id.	Nuovo motore permanente.	

Firenze addì 21 aprile 1869.

Il Direttore capo della IV Divisione
A. G. Marsilj.

ANNUNZI - Lunedì, 3 maggio 1869.

Nota per aumento del sesto.

Il sottoscritto fa noto che con sentenza del tribunale di Lucca, pubblicata all'udienza del 29 aprile corrente, che verrà registrata nel termine legale, è stato dichiarato il signor conte Felice Bernardini, domiciliato in Lucca, nella sua qualità di direttore della Cassa di Risparmio di Lucca, compratore degl'infrascritti beni, per la somma di lire settecento cinquantotto

L'utile dominio a generazione di un pezzo di terra seminativa posta in sezione di Viareggio, luogo detto alla Fossa dell'Abate.

Stati espropriati detti beni sulle istanze della Cassa di Risparmio di Lucca, ed a pregiudizio di Antonio del fu Agostino Landi di Viareggio.

Che il termine utile in cui scade l'aumento del sesto è il giorno 14 maggio prossimo e può esser fatto da qualunque persona.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Li 29 aprile 1869.

1122 — F. Massеangeli, canc.

Estratto di bando.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo (prima sezione) del dì 22 febbraio 1869, registrata con marca da lire it. 1 10 e dell'ordinanza presidenziale del dì 22 stante registrata con marca da L. 1 10, la mattina del dì ventiquattro giugno 1869, a ore 10, alla pubblica udienza del tribunale suddetto sarà proceduto all'incanto per la vendita dei beni, sulle istanze del sig. Ferdinando Bracciali, possidente domiciliato a Castiglion Fiorentino, rappresentato da messer Giovanni Bruschettini, espropriati in danno di Giosafat del fu Giuseppe Magi, possidente domiciliato a Rinfrena, comune di Cortona, in un solo lotto, sul prezzo offerto dal creditore istante di lire italiane duemila, ed alle condizioni tutte riferite nel bando venale del dì 22 aprile 1869, registrato con marca da lire 1 10.

Descrizione dei beni da vendersi.

1° Un appezzamento di terra sodivo denominato il Truffio, posto nel popolo di San Lorenzo, di ettari 1 14 81.

2° Un piccolo podere posto come sopra, vocabolo Selva Piana, composto di casa colonica e di più e diversi appezzamenti di terra lavorativi, pomati e quercíati situati attorno a detta casa, di ettari 2 71 04, rappresentato il tutto all'estimo del comune di Cortona in sezione D^{a} dalla particella 177, e in sezione D^{i} dalle particelle 206, 206^{a}, 206^{b}, 205 e 207, gravato il podere dall'annuo canone di livello di lire italiane 29 45 a favore della comunità di Cortona, aventi tali stabili una rendita imponibile di lire it. 76 72, e confinati da Diligenti, da Fierli, da Tommasi, da Sanchini, da Balducci, da Vedovini, da stradello e da Ciampi.

Si avvertono i creditori inscritti sugli stabili da vendersi di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate con i titoli giustificativi i loro titoli di credito entro giorni trenta dalla notificazione del bando onde possa seguire il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale è stato delegato il giudice signor Girolamo Giondini.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 24 aprile 1869.

1123 — Paolo Sandrelli, canc.

Revoca di mandato.

Per ogni conseguente effetto di legge si rende noto che Alfonso Saltet, con atto per brevetto 17 aprile 1869, n. 2049, a rogito dottor Rinaldo Dell'Oro, notaio di Milano, registrato il 22 stesso mese al vol. 49, fogl. 49, n. 1932 Atti Pubblici, colla tassa di lire 3 30, ha revocato il mandato fatto con brevetto 9 settembre 1856, rogato dottor Carlo Gariboldi, notaio di Milano, nel proprio padre signor Victor Saltet, divenuto per malattia incapace di adempiere al mandato stesso. 1124

Citazione.

L'anno mille ottocento sessantanove, questo giorno primo maggio in Firenze.

Sulla istanza del signor dottore Angelo Gandini di Ferrara, con domicilio in Firenze presso l'avvocato Clemente Mezzogori, n. 37, via dell'Orivolo,

Io sottoscritto, usciere addetto alla pretura del mandamento S. Giovanni,

Ho citato la nobil donna contessa Sofia Rusca vedova del fu marchese Manfredo Calcagnini in rappresentanza del di lei figlio Guido Calcagnini erede del fu marchese Manfredo suo padre già residente e decesso in Firenze;

Nobil donna marchesa Francesca Calcagnini, erede essa pure del fu marchese Manfredo Calcagnini suo padre;

Nobil uomo conte Carlo Gentili marito della suddetta marchesa Francesca,

A comparire avanti il pretore del quarto mandamento di Firenze il 29 maggio corrente anno, ore 9 ant., per essere condannati a favore del signor dottore Angelo Gandini al pagamento di lire 1276 80, annualità di censo scadute a tutto il 30 ottobre 1868, interessi, spese, in base a due pubblici istrumenti del 1784 e 1838 che saranno prodotti all'udienza.

1127 — L'usciere Olinto Ciuti.

Citazione.

L'anno mille ottocento sessantanove, questo giorno primo maggio in Firenze.

Sulla istanza del signor dottore Angelo Gandini di Ferrara, con domicilio in Firenze presso l'avv. Clemente Mezzogori, n. 37, via dell'Orivolo.

Io sottoscritto, usciere addetto alla pretura del mandamento S. Giovanni,

Ho citato la nobil donna contessa Sofia Rusca vedova del fu marchese Manfredo Calcagnini in rappresentanza del di lei figlio Guido Calcagnini erede del fu marchese Manfredo suo padre già residente e decesso in Firenze;

Nobil donna marchesa Francesca Calcagnini, erede essa pure del fu marchese Manfredo Calcagnini suo padre;

Nobil uomo conte Carlo Gentili marito della suddetta signora marchesa Francesca,

A comparire avanti il pretore del quarto mandamento di Firenze li 29 maggio anno corrente, ore 9 antimeridiane, per essere condannati a favore del signor dottore Angelo Gandini al pagamento di lire italiane seicento trentotto e centesimi quaranta, rate di censo scadute a tutto il 30 aprile 1869, interessi, spese ed esecutorietà della sentenza, in base di due pubblici istrumenti del 1784 e 1838 che saranno prodotti all'udienza.

1128 — L'usciere Olinto Ciuti.

Citazione.

L'anno milleottocento sessantanove, questo giorno 1° maggio in Firenze.

Sulla istanza della signora Carlotta Bottoni di Ferrara, con domicilio in Firenze, numero 37, via dell'Orivolo, presso l'avvocato Clemente Mezzogori, io sottoscritto usciere addetto alla pretura del quarto mandamento ho citato i signori marchese Guido Calcagnini alla persona di sua madre contessa Sofia Rusca-Calcagnini, marchesa Francesca Calcagnini-Gentili, unitamente al marito di lei conte Carlo Gentili, nella loro qualità di eredi del fu marchese Manfredo Calcagnini già residente e morto in Firenze, tutti di domicilio ignoto, a comparire il 29 maggio corrente avanti il pretore del quarto mandamento, per essere condannati a favore della signora Carlotta Bottoni al pagamento di lire 1,164 25 per rate di censi scadute, in dipendenza dei titoli che saranno prodotti all'udienza.

L'usciere

1129 — Olinto Ciuti.

Estratto

da inserirsi nel giornale delli annunzi giudiziari a senso dell'art. 664 del Codice di procedura civile.

Con istanza diretta al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca, presentata il 27 aprile 1869, e registrata in cancelleria nello stesso giorno al n. 117.

Il signor Ferdinando Holtzmann, domiciliato in Lucca, ed elettivamente nella casa di sua abitazione quivi posta in via S. Croce, col ministero del suo procuratore legale dott. Pasquale Parducci ha chiesto la nomina di un perito per la stima dei beni e stabili che intende vendere giudicialmente come cessionario del signor Benedetto Orsi di Lucca a carico del signor Adolfo Orsi figlio di detto signor Benedetto, e che ha investito col precetto del mese fattogli il 6 marzo 1869 di n. 353, col mezzo dell'usciere Francesco Cupini ond'esser pagato di lire 256 80, cioè lire 224, somma cedutagli e dovuta dal signor precettato al cedente suo genitore per quattro mesi scaduti col 1° gennaio di quest'anno di prestazioni alimentarie a ragione di lire 56 al mese in forza del contratto rogato dal notaro signor Michele Pacini il 18 luglio 1868 e lire 32 80, spesa della copia in forma esecutiva dello stesso contratto, nonchè ond'esser pagato delle spese di detto precetto e successive.

Quali beni e stabili sono:

Il diretto dominio di una possessione di terre campie, divisa in più lenze con prode di alberi e viti con filari di gelsi, con più case e cascine con aie ed orti, e con tutte altre sue ragioni, usi, comodi e pertinenze, posta nel comune e popolo di Capannori, provincia lucchese, luogo detto ai Colombini, ed a Quarto confinata da beni livellari Colombini, Micheli e Dal Fiorentino di misura superficiale — 24, 22, pari a metri 96430 22 tenuta a livello da vari dei Colombini di Capannori per l'annuo canone di grano staia 210, pari ad ettolitri 50, 90, 17, e tre paia capponi in forza di contratto ser Callisto Puccinelli del 9 marzo 1785,

Il pieno dominio di un casamento a tre piani con soffitto e terrazzo posto nel comune e popolo del Bagno a Corsena, provincia lucchese, luogo detto al Bagno Caldo, confinato dagli eredi Rossi, dalla piazza e dall'acqua del Camajone mediante ai beni Pierini.

Lucca, 29 aprile 1869

1121 — Dott. Pasquale Parducci.

Dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*).

Ad instanza di Solari Catterina fu Bartolomeo, moglie di Lazzaro Valle di Gio. Battista, e di Gio. Battista Elia e Gio. Battista Agostino Valle di detto Lazzaro, residenti a San Pietro delle Canne, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 15 giugno 1868, il tribunale civile e correzionale di Chiavari con sentenza 22 marzo 1869 pronunciò l'assenza di detto Lazzaro Valle emigrato per l'America.

Chiavari, 26 marzo 1869.

788 — T. Repetti, causid.

NAVIGAZIONE A VAPORE
fra l'Italia e il Plata

Già da qualche tempo si parla di una Compagnia che si sarebbe stabilita onde mantenere fra l'Italia e il Rio della Plata una linea di vapori.

Ora possiamo assicurare i nostri lettori che le cose di questa Compagnia corrono favorevolissime, e che or venne nominato in Genova agente generale e rappresentante della stessa il signor cav. Vincenzo Gianello, uomo milionario, rappresentante generale della Repubblica Argentina in Italia, già capitano marittimo, negoziante cospicuo, ed uno fra i pochi che fondarono su grande scala il commercio italiano tra Montevideo e l'Italia.

Questo signore gode della miglior fama, sia in Genova che nel Plata, ove visse quarant'anni onorato e stimato da tutti, ed a Montevideo fondò assieme a pochi suoi amici l'Ospitale Italiano, ragione per cui venne insignito cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Sappiamo con certezza che fra poco i primi due piroscafi della *Italo Platense*, che avranno nome l'uno *Italo-Platense* e l'altro *La Pampa*, solcheranno l'Oceano alla volta di Genova.

Vogliano gl'Italiani far rivivere in loro l'antico spirito d'iniziativa, e persuadersi che senza sacrificio e volontà mai nulla si è fatto di grande sulla terra.

1113

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA

Regìa cointeressata dei Tabacchi

Con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 31 ottobre 1868, numero 298, fu reso di pubblica ragione come il Consiglio di amministrazione della Società Anonima Italiana per la Regìa cointeressata dei tabacchi aveva delegato in via provvisoria la rappresentanza della Società ad un Comitato composto dei signori amministratori

Comm. D. BALDUINO — Cav. G. NENCINI — March. L. STROZZI-ALAMANNI

e che la firma di due fra i componenti il Comitato suddetto costituiva pure in via provvisoria la firma sociale.

A sempre meglio assicurare l'ordinario disbrigo degli affari il Consiglio di amministrazione suddetto nella seduta dei 28 corrente ha nominato i signori amministratori

BENSO comm GIULIO duca di Verdura — RIDOLFI march. LUIGI — VEGNI cav. prof. ANGELO

a membri supplenti del Comitato medesimo, determinando che la firma di due fra i componenti effettivi e supplenti del Comitato costituisca sempre in via provvisoria la firma sociale.

1131

Avviso.

La Società di esecutori di pie disposizioni detta dei Disciplinati sotto lo spedale di Siena, ha deliberato di conferire due alunnati di fondazione Biringucci di perfezionamento nello studio della giurisprudenza l'uno, l'altro della chirurgia, mediante esami.

A mente delle prescrizioni del fondatore signor cav. Marcello Biringucci e degli ordini vigenti, i concorrenti debbono essere minori di trent'anni, nati in Siena o suo antico Stato da padre della stessa origine.

Per conoscere quali obbligazioni assumono gli alunni Biringucci, i giorni destinati pegli esami di concorso, e quali altre qualità occorrono per essere ammessi, i concorrenti si rivolgeranno alla cancelleria del Luogo Pio.

Le istanze coi documenti di corredo dovranno essere presentate dentro il corrente mese di maggio, decorso questo termine non si ricevono altre istanze nè altri documenti.

Siena, il dì 1° maggio 1869.

1130 — A. Ficalbi, *segret.*

Il Sindaco di Firenze

Vista la deliberazione del Consiglio comunale de' 30 aprile p. p. con la quale venne stabilito di chiedere la emanazione di un decreto Reale di dichiarazione di pubblica utilità per la espropriazione dei beni immobili occorrenti alla costruzione del viale e piazzali compresi fra la strada comunale di S Leonardo ed il ponte di ferro di S. Niccolò, non che di quelli attigui delineati nella pianta redatta dall'ing. cav. architetto Poggi nel 24 aprile 1869;

Viste le precedenti deliberazioni emesse dallo stesso Consiglio nel 6 maggio 1866 e 17 luglio 1868;

Visti gli articoli 3, 4, 12, 13, 21 e 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Rende pubblicamente noto:

Dal giorno infrascritto a tutto il dì 18 del corrente mese di maggio è ostensibile nella segreteria comunale (1ª divisione, 2ª sezione) la relazione sommaria ed il piano di massima relativo all'opera suddetta, affinchè chiunque possa prenderne cognizione e fare le sue osservazioni.

Firenze, dal palazzo comunale li 3 maggio 1869.

1136 — *Il ff. di sindaco*: U. PERUZZI.

Il Sindaco di Firenze

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio comunale nel dì 9 ottobre 1868 colla quale venne stabilito di domandare al R. Governo la emanazione di una legge che dia alla comunità di Firenze la facoltà d'imporre ai proprietari di beni confinanti o contigui alle opere di pubblica utilità compresi nei piani regolatori approvati, l'obbligo di contribuire respettivamente alle spese occorrenti per la esecuzione delle opere stesse in ragione del maggior valore che verranno per esse ad acquistare i detti beni;

Vista altra deliberazione dello stesso Consiglio del dì 30 aprile p. p., con la quale vengono designate le strade il cui allargamento trovasi previsto nel piano regolatore edilizio, e per le quali il Consiglio ha disposto che venga fatta la domanda deliberata fino dal 9 ottobre 1868;

Vista la legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità de'25 giugno 1865, n. 2359, ed agli effetti in essa contemplati,

Rende pubblicamente noto:

Dal giorno infrascritto a tutto il dì 18 maggio corrente è estensibile nella segreteria comunale (1ª Divisione, 2ª Sezione) l'elenco e mappa delle zone di fabbricati da sottoporsi a contributo.

Firenze, dal palazzo comunale li 3 maggio 1869.

1135 — *Il ff. di Sindaco*: U. PERUZZI.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 2 aprile all'8 detto 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,199).		
Viaggiatori n° 33,066	L. 90,311 15	
Trasporti a grande velocità	» 17,934 97	
Id. a piccola id.	» 60,311 35	
Introiti diversi	» 897 79	L. 169,455 26
RETE MEDITERRANEA (chilometri 89).		
Viaggiatori n° 31,978	L. 28,749 91	
Trasporti a grande velocità	» 1,510 36	
Id. a piccola id.	» 3,652 70	
Introiti diversi	» 27 10	L. 33,940 07
Totale delle due reti (chilometri 1,285)		L. 203,395 33
Prodotto chilometrico		L. 158 28
Settimana corrispondente nel 1868.		
Rete Adriatica (chilometri 1026)	L. 197,558 94	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 29,174 03	
Totale per le due reti (chilometri 1112)	L. 226,732 97	
Prodotto chilometrico		L. 203 90
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 45 62
Introiti dal 1° gennaio 1869.		
Rete Adriatica (chilometri 1,198 32)	L. 2,523,337 17	
Rete Mediterranea (chilometri 86 00)	» 440,214 87	
Totale sopra chilometri 1,284 32	L. 2 963,552 04	
Prodotto chilometrico		L. 2,30[illegible] 40
Introiti corrispondenti nel 1868.		
Rete Adriatica (chilometri 984 50)	L. 1,935,091 80	
Rete Mediterranea (chilometri 86 00)	» 380,106 89	
Totale sopra chilometri 1,070 50	L. 2.315,198 69	
Prodotto chilometrico		L. 2,16[illegible] 73
1119 Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 14[illegible] 76

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
DIREZIONE GENERALE

AVVISO

A termini dell'art. 51 degli statuti di questa Banca, il Consiglio superiore in tornata del 28 aprile scorso ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Napoli per il 19 maggio corrente, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni in Napoli, onde procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede.

Firenze, 3 maggio 1869. 1126

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.